REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Fasc. 2022/13.12.5.0.0/3 – 3 – 68
Allegati: ----

Oggetto: **S926**. Verifica di assoggettabilità alla VIA della seconda perizia di variante degli "Interventi di carattere strutturale e stagionale a consolidamento dell'arenile dal fiume Centa sino al confine comunale".
Comune di Albenga (SV).
Riscontro.

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Savona

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla Vs. nota protocollo prot – 2022 – 1288605 del giorno 23/11/2022 con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni sulla base della documentazione integrativa resa disponibile, come previsto all'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022 tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

L'intervento in esame – che costituisce la seconda variante rispetto ad un progetto più complessivo, non oggetto di disamina nel presente procedimento – si localizza lungo una porzione localizzata di arenile di Albenga, in sponda sinistra del Fiume Centa, tra Capo Lena e il Rio Antognano e prevede le seguenti opere:

- eliminazione della palificata in legno presso le aree del circolo nautico;
- aumento delle quantità di massi necessari alla realizzazione del prolungamento dei pennelli in conseguenza di maggiori profondità sulla testata dei moli riscontrate a seguito del ripascimento strutturale;
- aumento delle volumetrie di ripascimento strutturale a Nord del pennello 13 e a Sud del pennello 17, in conseguenza degli incoraggianti risultati ottenuti con i ripascimenti precedenti e considerata la difficoltà di accesso ai luoghi;
- realizzazione del raccordo della radice del pennello 8 con le strutture esistenti e salpamento di alcuni massi emergenti a sud della radice del pennello stesso;
- realizzazione di opere di stabilizzazione alla foce dei Rii Burrone e Leonetta con la posa in opera di massi sull'arenile al fine di mantenere la pervietà dello sbocco a mare.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, le opere ricadono all'interno del territorio di competenza del Piano di Bacino del torrente Carenda e, per il solo aspetto legato alle fasce di inondabilità, anche di quello del Piano di Bacino del Fiume Centa.

In particolare si rileva che gli interventi previsti:

- insistono su aree la cui suscettività al dissesto è classificata Pg_0 –suscettività molto bassa: per esse vale quanto previsto all'art. 16, comma 4, delle NTA del PdB;
- non interferiscono arealmente con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- interferiscono con il reticolo idrografico regionale adottato con DGR 507/2019; nello specifico l'interferenza è localizzabile alla foce del Rio Burrone, rio mappato nel reticolo, ma non indagato nel PdB.
  A tal proposito si segnala che il corso d'acqua denominato nella documentazione "Rio Leonetta" non appartiene al reticolo idrografico regionale. A seguito dell'accoglimento dell'osservazione alla DGR 1449/2012 di adozione del reticolo idrografico regionale – presentata dal Comune di Albenga con nota prot. 13877 del 21/03/2013, assunta a protocollo di Regione Liguria con PG/2013/51604 del 27/03/2013 –, infatti, il Rio Leonetta è stato classificato quale canale di irrigazione;
- non interferiscono con le fasce di inondabilità di corsi d'acqua mappati nel PdB Carenda, risultano invece all'interno o immediatamente contigui con aree in fascia C cinquecentennale del Fiume Centa. Nello specifico trattasi di aree storicamente inondate, come riportato nelle mappature allegate alla DGR 2615/1998 e alla DGR 594/2001;
- si trovano in un'area non sottoposta a vincolo idrogeologico.

Complessivamente gli interventi sono finalizzati all'aumento dell'arenile e alla stabilizzazione della linea di costa nel tratto di litorale compreso tra Capo Lena e il Rio Antognano.

Per quanto riguarda l'interazione tra le opere nel loro layout finale e il deflusso alla foce del Rio Burrone, l'avanzamento della linea di riva in quest'area, in parte già realizzato con ripascimenti negli anni scorsi e ora rafforzato con le opere in esame, unitamente alla configurazione ad "L" dello sbocco del rio sull'arenile, potrebbe comportare un impatto negativo sul deflusso di piena del rio stesso, con un aumento delle condizioni di rischio idraulico nell'area. In funzione delle caratteristiche torrentizie del corso d'acqua, della velocità della corrente di piena al picco e delle conseguenti elevate capacità di trasporto del picco di piena, si ritiene che l'effetto richiamato sia trascurabile (al proposito vedasi manuale di morfodinamica fluviale della Regione Liguria); in ogni caso si ritiene necessario che queste valutazioni siano confermate da specifiche analisi, anche di carattere speditivo.

Pertanto, nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione degli interventi è necessario che sia verificata l'ipotesi che le opere proposte non diano luogo ad un aggravio delle condizioni di rischio nell'area. Ciò dovrà essere verificato con specifiche analisi, anche di carattere speditivo, che potranno essere valutate dal competente Settore Difesa del Suolo di Savona, nell'ambito del nulla osta previsto dall'Allegato 1, punto 3.1, degli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con DGR 1205/2019.

In sintesi il contributo istruttorio risulta favorevole, con la prescrizione che nelle successive fasi della progettazione sia verificato con opportune analisi, anche speditive, il mantenimento delle condizioni di deflusso di piena del rio Burrone che ha sbocco a mare nel tratto di litorale interessato dalle opere in esame e, dunque, il non aggravio delle condizioni di rischio idraulico.

La verifica dell'adempimento a tali prescrizioni, riguardando aspetti progettuali e di polizia idraulica, sono demandate al competente Settore Difesa del Suolo di Savona, che legge per conoscenza.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 20-12-2022 15:41:35
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023